Anno XIII. N. 106 — Udine, Sabato 10 maggio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni.

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

IL TABACCO DI LEMMI
e il pugnale massonico

Nei nostri numeri *scorsi* abbiamo succintamente posto sott'occhio dei lettori il resoconto dell'incidente avvenuto nella seduta di sabbato fra il deputato Imbriani ed il ministro Seismit-Doda. Altra volta già parlammo dello scandaloso affare che è quello scopertosi recentemente a proposito dei tabacchi; oggi ci limitiamo a riferire ciò che no dicono i giornali certo non sospetti.

La *Tribuna*, mentre critica vivamente il modo col quale il Seismit-Doda si comportò nella seduta di sabbato, tale veramente da far nascere gravi sospetti, si affatica però a proclamare la perfetta innocenza del ministro, affermando che il contratto era già preparato molto prima, e che del resto le cose vanno così da un pezzo. " Tutti sanno che l'influenza del Grande Oriente della Massoneria, personalmente impegnato nell'affare, si estende e si ricollega *a più alte e più larghe funzioni di politica generale*, che non siano quelle che circolano contro le mura del palazzo di via Venti Settembre. E le parole dell'onor. Imbriani su questo punto, rispondevano — nessuno vorrà negarlo — ad un sentimento molto diffuso nella Camera e nel Paese. "

E' ben strano che anche da certi pulpiti si incominciano ora a predicare verità semplici e lampanti, che da molti anni i cattolici non si stancano di proclamare. Certo per noi non è cosa nuova che la Massoneria sia quella che si impadroneggia. Ma non possiamo accordarci colla *Tribuna* nel credere che di questo poco pulito affare il Seismit-Doda abbia la coscienza netta. Egli è massone, nè alcuno può dubitarne, dopo che nei primi giorni di marzo ha pubblicamente preso parte al gran banchetto della Massoneria. Ora chi può credere ch'egli non abbia tenuto mano al suo Grand'Oriente, e che ora pure, nel pericolo, egli non sia obbligato a difendere ad ogni costo il suo superiore che viene attaccato? Del resto sentasi quando dice il *Popolo Romano*, organo liberale, come tutti sanno:

« La risposta dell'on. Doda all'interpellanza Imbriani sugli acquisti dei tabacchi non poteva essere più infelice. Egli ha creduto di ricorrere al solito ritornello degli interessi delusi delle speculazioni frustrate, o dei mancati guadagni, accusando i giornali, che sollevano siffatte quistioni *di rendersene complici gettando il discredito* sull'amministrazione o danneggiando gli interessi dello Stato ».

Il foglio di Costanzo Chauvet confuta uno ad uno gli argomenti del ministro e finalmente viene a dire: « L'ultimo argomento dell'onor. Doda fu l'apologia di Adriano Lemmi, che dal 1868 ha provveduto più di 100 milioni di tabacco allo Stato per conto della casa americana che si è resa quasi benemerita del paese per la puntualità e bontà del prodotto. Noi non vogliamo far polemiche personali; *diremo soltanto all'onor. Doda* che il signor Lemmi ha rappresentato in tabacchi ora l'una, ora l'altra casa a seconda delle sue convenienze, come trova convenienza a rappresentare altre case presso altri Ministeri; ed è padrone di rappresentare chi vuole; ma se è vero, come disse l'onor. Doda, che tre anni fa vi fu una coalisione o camorra fra le case concorrenti, per cui l'on. Magliani dovette chiedere la facoltà per gli acquisti *diretti*, è chiaro ed evidente che vi ha preso parte anche il signor Lemmi, quale rappresentante di quella *nobile o benemerita* Casa che dal 1868 ad oggi ha sempre servito con tanto disinteresse l'Amministrazione italiana! ».

Intorno a questo fango noi non insistiamo più oltre. Anche attraverso al ritegno ed alle frasi velate dei fogli liberali ognuno deve avere compreso abbastanza la morale dell'edificante episodio!

***

Un punto gravissimo da non dimenticarsi mai sono le ultime parole pronunciate dal deputato Imbriani.

Egli dichiarò che andava incontro a gravi pericoli prendendosela direttamente col capo della massoneria, ma soggiunse d'esser lieto che alla peggio *avrebbe finito la sua vita nobilmente.*

Il che vuol dire che l'Imbriani conosce il pericolo di ricevere una *pugnalata massonica.*

Ora, fintanto che questo sanguinose gesta erano rivolate dal P. Bresciani, dal P. Franco o da Leo Taxil taluni dolci di sale potevano metterle in dubbio; ma ora chi vorrà dubitare della parola arditissima di un Imbriani, framassone egli stesso?

E fra tanti massoni che vi sono in Parlamento perchè nessuno ha osato smentire la gravissima accusa?

Si vorrebbe far credere che la massoneria è una società di beneficenza; cara quella beneficenza!

***

Dopo che la massoneria ebbe l'impudenza di dichiarare apertamente il suo impero sulle cose del Governo d'Italia, ha cominciato a prodursi un po' di reazione contro di essa. Il *Popolo Romano* del 5 aprile ha per il primo svelato i loschi affari della compra dei tabacchi fatta dal Governo a tutto vantaggio di Adriano Lemmi, Gran Maestro della Massoneria; l'accusa fu ripetuta con termini vivacissimi dall'Imbriani alla Camera nella seduta del 3 corr; in questa occasione l'Imbriani, scrive il *Don Chisciotte* del 5 maggio, « fra le molte frasi felici che improvvisò ne disse una che ottenne un successo clamoroso, il più clamoroso successo di ilarità della sessione; voltosi al banco dei ministri, dal quale supponeva fosse partita un'interruzione a lui, che parlava di dignitari della Massoneria, esclamò: Che dice il ministro d'agricoltura ?!.. Nulla ?... Ah bene! avevo creduto che interloquisse anche lui, perchè il Consiglio dei ministri è un po' un conclave di 33... — L'ilarità così viva, continua il *Don Chisciotte*, si spiega non solo con la felice audacia polemica, della quale Matteo Renato Imbriani dà da parecchi mesi prova quotidiana, ma anche con una *sorda irritazione* che regna *nella Camera contro la Massoneria* ».

Prova di questa *sorda irritazione* è ciò che narra il corrispondente romano dell'*Italia* di Milano il quale in data del 4 maggio, così scrive: « Venne diffusa oggi alla Camera dei deputati una circolare anonima che si simula partita dalla Massoneria, ma che è fatta realmente da qualche feroce nemico del Grande Oriente, Adriano Lemmi. La circolare consiglia la Camera a non approfondire la questione dei tabacchi per non screditare l'istituzione massonica all'interno ed all'estero. Soggiunge: se Lemmi guadagnò fece un compenso degli atti di beneficenza. La Circolare conclude dicendo. Egli (il Lemmi) si accorse che *la sua posizione era incompatibile* con gli affari per cui è disposto a sacrificare il commercio dei tabacchi alla Massoneria, abbandonandolo per sempre. La Circolare è intestata con la parola: *confidenziale*; e non porta il nome della tipografia ».

Per quanto però si dica noi siamo persuasi che all'atto pratico, i signori deputati si ricorderanno di essere [massoni], (o vi sarà chi s'incaricherà di rammentarlo a chi se ne dimenticasse), — e tutto lo scandalo attuale sarà sepolto nel silenzio a onore e *gloria della massoneria*, ed a vantaggio dei contribuenti italiani.

MONOPOLIO DEI FIAMMIFERI

Il *Sole* ha da Roma: Le linee generali del monopolio dei fiammiferi, che il Governo progetta, sarebbero queste:

Una anticipazione di 50 milioni, ovvero un prestito ammortizzabile ed un annuo canone 12 milioni.

La convenzione si farebbe con un gruppo di banchieri tedeschi ed avrebbe lo scopo di permettere al Governo di potersi presentare alle elezioni generali, affermando di non avere la necessità di mettere nuove imposte.

IL RIPOSO FESTIVO NEL BELGIO

Il Governo belga ha intrapreso un'opera di vera restaurazione sociale religiosa.

Sei anni or sono, fu stabilito che le ferrovie non accetterebbero più certe merci a partire da mezzodì nei giorni festivi. Ora sono 87 depositi, che, per una decisione ministeriale, rimarranno chiusi tutte le domeniche e nelle quattro solennità dell'Ascensione, dell' Assunzione, degli O-

---

70 — Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

« Uno dei conforti più grati m' è quello di andare a Kerouez, dove mi reco più volte alla settimana, tanto più che la mia pupilla è divenuta ospite di quella casa aristocratica.

« Io t' ho parlato più volte della fanciulla gentile, dal cuore così sensibile, che avea trasformata la mia dimora, recandovi un po' di vita e di gioia. Io non aveva potuto risolvermi ad allontanarla da me. La signorina di Kerouez m' aiutava nel condurre la sua educazione, e il nostro accordo era perfetto circa a queste cure, così importanti. Quanti bei momenti non passarono per me in tale occupazione; quanto bene non m'ha fatto, quanta dolcezza non m' ha posto nell' anima la vicinanza di questi due spiriti di donna, quello della giovine resa matura ma non inasprita dalla solitudine, dalla riflessione, dalle delusioni, e quello della fanciulla avida di apprendere e che si apriva fidente ai nostri insegnamenti.

« Rosel era la più premurosa delle padrone di casa: io sorrideva vedendo la sua attività fanciullesca e seria ed un tempo, le sue premure affettuose. Ma l'anno scorso dopo essere dimorato piuttosto a lungo in uno stabilimento d'acque per una cura indispensabile alla mia vecchia ferita, nel ritorno trovai la mia pupilla cresciuta assai, e non più, cogli abiti di fanciulla. La signorina di Kerouez e il rettore mi fecero capire che la giovinetta non poteva restare più a lungo convenientemente in casa mia; il conte mi offerse di prenderla presso di sè. Rosel pianse a lungo, combattuta tra il dolore di abbandonmi e la gioia di vivere presso la sua cara Alice, ed io mi ritrovai nella mia casa di nuovo solitario, amico mio, che mi feci seriamente la domande se non dovessi prender moglie per continuar a tenere con me la mia pupilla.

« Maritarmi! Un istante dopo risi di me stesso. E con chi dunque? Una donna sola, forse, avrebbe l'animo abbastanza affettuoso ad un tempo per sostenere e rianimare il mio cuore stanco; di una sola donna io avrei avuto abbastanza stima per affidarle la mia vita, certo di essere compreso da lei, certo che il suo amore avrebbe fatto sorgere per me un'alba nuova. Ma sono chimere. Non è la prima volta che io abbia pensato a lei; ma tutto tende a separarci: pregiudizi di nascita, radicati profondamente, se non in lei, almeno in quelli che la circondano, doveri sacri verso i parenti, pei quali, ne son certo, sacrificherebbe anche la sua felicità, se si trattasse di essa, e finalmente dolori acuti che allontanarono il suo cuore da affetti nuovi.

« Io avrei potuto amarla. Non da principio tuttavia, poichè, ella è una di quelle indoli squisite e ricercate, le cui grazia non si conquistano fin dal primo istante, ma si guadagnano gradatamente, la cui tranquilla atmosfera vi mette nell'animo una calma deliziosa, la cui forza mista alla dolcezza vi attira dolcemente ma in modo irresistibile. Ella però ha rinunciato ad ogni avvenire terreno, e, quando io compresi ciò che accadeva in me, procurai di circondare il mio cuore di uno strato di ghiaccio, per impedire la mia età matura dal cadere in una nuova deluzione, più crudele, più irremediabile della prima. Anche dell'amore si può trionfare, ed io fortunatamente seppi guardarmi dell' amare di nuovo. Non fu che un sogno, rapidamente scomparso. La signorina di Kerouez ed io ci troviamo nei termini di una cordiale amicizia, della quale Rosel è, per così dire il vincolo. Io ho spesso assistito alle lezioni che ella dà alla fanciulla, ed osservai con meraviglia il modo di vedere delicato, le deduzioni sottili di questo spirito eletto di donna.

(Continua).

(Vedi avviso in quarta pagina).

guissanti e del Natale, per l'accettazione e la consegna di certe qualità di merci.

Inoltre, nei dì festivi sono soppressi i treni di merci, eccetto quelli che hanno la posta o che sono richiesti da servizi di trasbordo.

Altre misure si stanno studiando per dare agio al personale di servizio di santificare la festa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 9 — Presidente Biancheri

La mozione Imbriani è così concepita:

« La Camera, udita la discussione fattasi il 3 maggio 1890, delibera si proceda ad una inchiesta parlamentare su tutta l'amministrazione dei tabacchi dall'epoca della cessazione della Regia fino ad oggi. »

Avuta la parola, Imbriani osserva che sono iscritte all'ordine del giorno due interpellanze, una di Plebano e l'altra di Lucca che riguardano gli acquisti dei tabacchi. Proporrebbe quindi che esse fossero svolte contemporaneamente alla discussione della mozione.

Biancheri osserva che il regolamento si oppone alla sua proposta.

Baccarini pure riterrebbe opportuno lo svolgimento delle interpellanze prima della discussione della mozione.

Seismit-Doda in nome del Governo dichiara che accetta che sia presa in considerazione dalla Camera la proposta dell'onor. Imbriani. Quando saranno noti i risultati di essa, si potrà discutere insieme alle interpellanze. Se ciò non sarà possibile, le domande degli onor. Lucca e Plebano saranno svolte al loro turno.

Nicotera propone per che le interpellanze si svolgano domani.

Sesmit-Doda non può accettare la proposta. Le interpellanze Lucca e Plebano riguardano un argomento diverso, dalla mozione Imbriani. Anche Rudinì desidera che le interpellanze siano sollecitamente svolte.

Baccarini osserva che dopo le esplicite dichiarazioni del Ministero delle finanze cadono tutte le proposte; il presidente conferma l'avviso di Baccarini ed invita quindi l'on. Imbriani a svolgere la sua mozione.

L'onor. Imbriani esordisce dicendosi lieto della deliberazione presa dal Governo, che del resto in materia così delicata ritiene affetto naturale, e quindi espone gli andamenti di precedenti forniture nelle quali, trova fatti che dimostrano, come siasi usato continuamente del sistema di favoritismo a beneficio di certe ditte aventi rapporti colla massoneria.

A provare questo asserto ricorda alcuni contratti, fino dal 1874 fatti da Lemmi per mostrare i favoritismi usati dall'amministrazione: ad esempio, per cominciare quello di marzo 1874 in cui vi furono molti milioni di guadagno.

Voci: Ma allora cravi la regia!

Imbriani; Sicuro! Ma siccome qui si parla dei grandi servigi resi allo Stato da Adriano Lemmi in venti anni, voglio mostrare in che consistono!

" Quanto ai recenti contratti, i termini dei medesimi non furono fatti conoscere, per modo, che alcune rispettabili ditte, che avrebbero potuto fare migliori condizioni, non poterono farlo e le proposte di altre ditte non furono prese in considerazione: e poi mi basterà ricordare, fra tanti altri atti di favoritismo del Governo, specialmente una famosa grassa fornitura per la regia marina, di cui parlerò più tardi e nella quale il gran maestro Adriano Lemmi figura come probatore!

" E l'ultimo contratto con Lemmi, non fu fatto registrare. Lo stato vi perdette 150,000 lire, mentre poi si espropriano i proprietari di fondi per meschini debiti d'imposte, perfino per 75 centesimi non pagati allo Stato. Veggo lunghe liste contro i poveri contribuenti della Sardegna, delle Puglie, del Veneto, e della Lombardia.

« Queste sono vere vergogne! e quando si è così fiscali con infelici contribuenti, pei quali ogni soldo dato allo Stato è un tozzo di pane di meno per la numerosa e grama prole, non si debbono, non si possono gettare centinaia di migliaia di lire per favorire gente come il Lemmi! Nell'ultimo contratto, cui accennai insieme all'offerta di Lemmi, ve n'erano altre di migliori.

" Il ministro delle finanze presenti tutti i documenti alla commissione d'inchiesta..

" La Massoneria rese una volta utili servigi alla patria ed alla libertà. Ora vi sono però i suoi capi, che vogliono guadagnare (rumori).

Sono brutti spettacoli, codesti o signori!

« Non parlate di istituzioni laicali e clericali: vi sono preti liberali, abbiano il tricorno o il triangolo (qui l'onor. Imbriani fa una lunga lista di preti liberali.) Io sono tollerante con tutti.

« Ma debbo difendere gli interessi dell'erario contro tutti: per esempio il ministro della marina ha concluso dei contratti di concessioni per 25 milioni, a stabilimenti industriali: questi contratti portano la firma di Lemmi come fide-iussore.

Brin fa segni di meraviglia e di diniego.

Imbriani promette che presenterà un'interpellanza anche su questa faccenda.

Seismit-Doda risponde: " Io accetto la presa in considerazione della proposta d'inchiesta e dichiaro che comunicherò alla Commissione tutti i documenti che verranno richiesti, e se la Camera non deliberasse l'inchiesta, comunicherò quei documenti alla Commissione del bilancio; così ad ogni modo si vedrà che il Governo non ha nulla da nascondere.

Brin

L'on. Imbriani mi accusa di aver fatto un contratto...

Imbriani (interrompendo): — Più contratti! Per 25 milioni.

Brin: — Ignoro assolutamente il fatto, In ogni modo ci tengo a dichiarare che non essendo io framassone, non conosco quelli che lo sono e poi, non mi curo proprio di sapere se quelli che intervengono ai contratti col Governo lo siano! (Si ride).

L'inchiesta approvata

Messa poi a voti la proposta d'inchiesta, questa fu approvata alla quasi unanimità.

Plebano si vuol dimettere

L'on. Plebano ha chiesto la parola, Biancheri non glie la dà che quando sarebbe stato il suo turno. Allora l'on. Plebano è uscito dall'aula dicendo che non metterebbe più piede nella Camera. Biancheri ha dichiarato alla Camera di non aver sentito la domanda di parola dell'on. Plebano.

Questi persiste nel dimettersi da deputato.

Altri incidenti

Il ministro Bertolè-Viale, il quale dichiara di non poter accettare l'interpellanza dell'onor. Imbriani sul collocamento a riposo ed in posizione ausiliaria di ufficiali generali ancora validissimi, perchè la discussione dovrebbe versare intorno ai meriti ed alle qualità delle persone, e però prega l'interpellante di desistere dalla sua domanda, che se egli non accogliesse la sua preghiera sarebbe costretto ad appellarsene alla Camera.

Imbriani insiste.

Biancheri, interrogherà la Camera.

Imbriani dice: No, la prego onor. presidente; non la interroghi, è affatto inutile. Conosco gli umori della Camera; essa approva sempre quanto vogliono i ministri!

Le parole dell'on. Imbriani destano un vero uragano: rumori, grida, urli assordanti s'alzano da ogni parte della Camera, Biancheri scampanella e grida richiamando l'on. Imbriani: ma, le sue parole sono coperte dal frastuono.

L'on. Sprovieri s'alza gridando verso Imbriani. Questi, rosso scalmanato, grida più forte ancora.

Sprovieri: Non si scaldi on. Imbriani!

Imbriani: Io compio il mio dovere

***

I deputati gridano l'un l'altro facendo un chiasso indiavolato.

Più forte degli altri gridano, anzi urlano addirittura gli on. Imbriani, e Sprovieri.

Il battibecco continua e nulla accenna che abbia presto a cessare. Mentre le tribune rumoreggiano e Biancheri scampanella e si sbraccia tentando di rimettere un po' di calma.

Il chiasso cresce sempre, i deputati s'aggruppano in capanelli; alcuni scendono nell'emiciclo tutti discutono ad altissima voce e gesticolando calorosamente. Uno dei più scalmati è il nuovo deputato Pierotti che urla come un ossesso contro l'on. Imbriani.

L'on. Fortis si avvicina all'Imbriani e lo conduce fuori, mentre questi continua a gridare: Sì, ritiro l'interpellanza: ma parlerò sul bilancio! Parlerò sul bilancio! Non potrete chiudermi la bocca!

Intanto altri deputati si avvicinano a Sprovieri e a Pierotti e li conducono fuori. Tutti i deputati scendono nell'emiciclo, conversazioni, commenti animatissimi. La seduta si deve inevitabilmente sospendere.

La ricchezza alcoolica dei vini

Calmatosi l'ambiente, si riprende la discussione del progetto relativo alla convalidazione del decreto per la determinazione della ricchezza alcoolica naturale dei vini italiani. — Dopo brevi parole di Doda sulla inutilità di mantenere il precedente decreto, e sulla legittimità di questo, nasce una breve discussione fra Ellena, Pantano, Garelli e Doda.

Chiusa così la discussione generale, il Presidente apre la discussione sugli articoli, e dopo brevi osservazioni di alcuni deputati, approvansi i primi quattro.

Sulla discussione dell'articolo quinto, Imbriani, alludendo alle preferenze che con questo progetto verrebbero accordate ad alcune provincie, dice:

« Mi meraviglio assai che si faccia strada nella Camera una nuova teoria molto strana, quella dalla territorialità. »

Biancheri: Onor. Imbriani, le faccio presente che nel nostro Parlamento si è sempre inspirati ad una sola teoria, quella della nazionalità.

Quindi l'onor. Imbriani entrando nel merito della legge, la giudica una canzonatura e si diffonde nel dimostrare la sua tesi. Vari deputati parlano protestando contro le affermazioni di Imbriani e lodando anzi, il ministro Doda, dopo di che si rinvia il seguito della discussione a lunedì e la seduta è tolta verso le sette.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9 — Presidente FARINI.

La discussione fu breve; si fecero voti per la riduzione delle tariffe a 10 centesimi pei biglietti postali e a 5 per le cartoline: il ministro Lacava disse che terrà conto della raccomandazione, ma che ora le condizioni del bilancio non permettono la riduzione della tariffa.

S'approvano poi quasi senza discussione i 27 articoli del progetto.

Poi si discutono i progetti sulla saccarina o sugli acidi acetici che vengono approvati e si leva la seduta.

ITALIA

Cesena — *Prodezze anticlericali* — A Cesena l'altra sera, verso le ore 10, fu gettato, da ignoti, un petardo nel magazzino del capitolo della Cattedrale, sottostante alla stanza del parroco. Alla forte detonazione accorsero le guardie e trovarono un grosso cartoccio legato strettamente e lacerato da da una parte. Esse lo raccolsero e lo portarono in questura.

ESTERO

America — *A Cristoforo Colombo* — Il senato degli Stati-Uniti ha votato una legge colla quale viene assicurata l'erezione in Washington pel 1892, IV centenario della scoperta d'America di un monumento a Cristoforo Colombo.

La somma stabilita finora è di 75.000 dollari, ma si prevede che verrà aumentata. Il concorso sarà libero, sicchè il genio artistico italiano potrà affermarsi in questa gara sommamente patriottica dell'arte, destinata a perpetuare la memoria del più grande italiano, in America.

Cose di casa e varietà

Municipio di Udine

Manifesto

In esecuzione alla Legge 8 giugno 1874 N. 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno inscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

II. Avere non meno di 25 anni compiuti, nè più di 65 anni compiuti;

III. Appartenere ad una delle seguenti categorie;

1. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte nelle precedenti Legislature;

2. I membri o soci delle accademie e dei corpi di scienze, lettere ed arti ed i dottori dei collegi universitari;

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti ed i tribunali ed i notai;

4. I laureati e i licenziati in una Università, o coloro che sono muniti di un diploma o di cedola rilasciati da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale o magistrale e in generale da altri istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal governo;

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorarii delle facoltà componenti le Università degli studi, o degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6 I professori insegnanti, o emeriti od onorarii degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali;

7. I professori insegnanti, emeriti od onorarii delle accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle accademie e istituti militari e nautici;

8. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei N. 5, 6 e 7;

9. I presidi, direttori e rettori degli istituti, di che ai numeri 5, 6 e 7;

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;

11. I funzionari od impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire duemila od una pensione annua non inferiore a lire mille;

12. Coloro che abbiano pubblicate opere scientifiche o letterarie od altre opere d'ingegno;

13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;

14. Tutti i sindaci nonchè coloro che sono o sono stati consiglieri di un Comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti;

15. Coloro che sono stati conciliatori;

16. I membri delle camere d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di navi, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;

17. I direttori o presidenti dei comizi agrari;

18. I direttori o presidenti delle Banche

riconosciute dal Governo, od aventi sede nei capoluoghi di comune di oltre 6000 abitanti;

19. I membri di Commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le casse di risparmio, le società di ferrovie e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo i quali abbiano uno stipendio non inferiore a L. 3000 od una pensione non inferiore a L. 1500;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della Legge elettorale politica, non inferiore a L. 300 se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno, a L. 200 se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno, a L. 100 se risiedono in altri comuni.

I Cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che pel disposto dell'art. 4 della Legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di L. 50.

Dalla Residenza Municipale
Udine li 1 maggio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Corte d'assise

Nei giorni 7 8 si svolse alle nostre assise il processo contro Maria Narduzzi di Cosseano, accusata d'infanticidio. In seguito a verdetto dei giurati, essa venne condannata a due anni di carcere computato il sofferto.

Ieri si trattò la causa contro Tommaso Borsetta di Mortegliano accusato di uxoricidio. Siccome egli dava segni di vera o simulata pazzia, così su proposta della difesa la Corte pronunziò ordinanza di rinvio della causa a tempo indeterminato, e che il Borsetta sia mandato a Venezia in osservazione medica.

Sempre piccole vittime

La bambina Zuan Carolina di anni 5 di S. Giorgio di Nogaro, deludendo la vigilanza dei suoi genitori, si recò sulla sponda della roggia e perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua donde venne estratta cadavere.

A chi le ha trovate

Una povera donna di Porsus smarrì ieri un portafoglio con parecchie lire. Chi l'ha trovato farebbe opera onesta e commendevole di portarlo all'Ufficio di P. S.

Anello rubato

Ieri l'altro due fanciulli dell'età dai 10 ai 12 anni, si presentarono al negozio di un noto orefice di questa città per vendere un anello.

Interpellati dall'onesto commerciante sulla provenienza dell'oggetto, prima dichiararono di averlo rinvenuto, poscia alle istanze del suddetto, si diedero alla fuga abbandonando l'anello nelle mani dell'orefice il quale a sua volta lo depositò all'Ufficio di P. S. a disposizione del legittimo proprietario.

Ispettore di P. S.

Il cav. Galeazzi, Ispettore di Pubblica Sicurezza, fu traslocato a Pavia. Da nove anni egregio funzionario si trova fra noi.

In sua sostituzione fu qui destinato il dott. Vincenzo Bertoja ora Ispettore a Treviso.

Il cav. Giacomo De Cecoui

Il noto e ricco imprenditore di opere pubbliche, fu di recente e di moto proprio di S. M. il Re, insignito del grado di Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele

Domani 11 cor. avranno luogo i seguenti treni straordinari:

Fra Udine Porta Gemona e Torreano: Partenza da Udine P. G. alle 2.27 pom., 3.23 pom. 5,21 pom. — Ritorno da Torreano con partenza alle 2,50 pom. 3,46 p. 5.44 p.

Fra Udine P. G. e Martignacco: Partenza da Udine P. G. alle 3,45. — Ritorno da Martignacco con partenza alle 4,20 pom.

Fra Udine R. A. e Fagagna: Partenza da Udine R. A. alle 3.40 pom. — Ritorno con partenza da Fagagna alle 5.06 pom.

Fra Udine e S. Daniele: Partenza da Udine P. G. alle 6.25 arrivo a S. Daniele alle 7,50 pom. — Partenza da S. Daniele alle 8, arrivo a Udine alle 9.21 pom.

Fra S. Daniele e Fagagna: Partenza da S. Daniele alle 4, arrivo a Fagagna alle 4.32 pom. — Ritorno con partenza da Fagagna alle 5.05 arrivo a S. Daniele alle 5,33 pom.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa di Udine

Seduta dell' 8 maggio

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico Ospedale di Udine relativa ad accettazione parziale di affranco di residuo capitale a debito della ditta Giovanni Tempo.

Idem, Idem, Idem, della Casa di Carità di Udine, relativa a cancellazione d'ipoteche.

Provvide sui ricorsi prodotti contro la lista elettorale amministrativa di Preone.

Accolse il ricorso presentato dal dott. Carlo Millini di Udine contro la tassa famiglia.

Aggiunse 4 elettori alla lista amministrativa del Comune di Castelnuovo.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Raveo relativa a concessione di combustile alla ditta Marco De Marchi.

Approvò la concessione al Comune di Udine per parte della Provincia, di attraversare con una chiavica la strada Maestra d'Italia nei pressi di Porta Poscolle.

Rattificò la precedente decisione sui ricorsi presentati contro la lista elettorale Amministrativa di Tarcetta.

Escluse la competenza da parte dei Comuni della Provincia di Udine in punto al pagamento della specialità di Giuseppina Melchioris.

Idem, idem, da parte dei comuni di Pordenone e Pontebba per altra spedalità.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Majano riguardante lo svincolo di compensi per espropriazione di fondi di ragione del Comune a sede stradale e livellaria. (Continua)

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. sotto la loggia municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Pott-Pourry « Linda di Chamounix »	Donizetti
3.	Valter « Maniere Eleganti »	Strauss
4.	Concerto per Clarino « Rigoletto »	Bassi
5.	Atto III « Marta »	Flotow
6.	Galopp « Brindiamo »	Roggero

La Musica in Chiavris

La fanfara del reggimento di cavalleria *Piacenza (18) suonerà dalle ore 3 alle 5 in* Chiavris.

Per le Rogazioni

Le Litanie maggiori e minori con le preci e le orazioni da recitarsi nelle processioni di S. Marco e nelle ferie delle Rogazioni.

Sono aggiunti gli Evangeli ed altre preci che secondo la consuetudine si recitano in alcune Stazioni delle processioni.

Legato in mezza tela cent. 35, con semplice copertina cent. 20.

Comitato friul. degli ospizi Marini

A tutto 10 Giugno p. v., presso la Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza

Mercato di oggi

Granaglie

Granoturco	L. 12.— 11.75	All'ett.
Cinquantino	» 10.— —.—	»
Giallone	» 12.50 —.—	»
Giallonciuo	» 13.— —.—	»
Segala	» 13.50 —.—	»
Orzo brillato	» 26.— —.—	»
Frumento	» 18.— —.—	»
Lupini	» 6.— 5.—	»

Semi pratensi.

Trifoglio al chg.	L. 0.70, 0.90
Erba Spagna al chg.	L. 1.20, 1.60
Altissima al chg.	L. 0.65, 0.70

Uova.

Uova L. 4.50 5.— al cento

Pollerie

Galline peso vivo	» 1.10 a 1.20 »
Polli	» 1.15 a 1.20 »

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual. v.	L 4.40 4.70	al q.
»	II »	» 2.80 3.10	»
» della Bassa	I »	» 3.40 3.60	»
»	II »	» 2.40 2.60	»
Erba med. nuova	»	» 4.50 4.75	»
Paglia da lettiera		» 3.70 3.80	»
Legna in stanga		» 2.10 2.25	»
» tagliate		» 2.30 2.45	»
Carbone I qualità		» 6.80 7.15	»

Burro

Burro del piano al chil.	L. 1.80
» del monte »	» 1.90

Nervi e sangue

Sono i nervi! Che volete fare? Per i nervi, non v'è proprio da far nulla! Per i nervi bisogna rassegnarsi. Queste e simili espressioni, medici e profani ripetono tutti i giorni a chi si duole di sofferenze, benchè non ben determinate, però reali. — Il male intanto abbandonato a sè stesso cresce, giganteggia, si fa irreparabile. L'organismo si abbatte, l'intelligenza si offusca, il sofferente si fa triste, ha in odio la vita! Ora è logico indagare le cause nella maggior parte di queste malattie indeterminate. I nervi sono nutriti e vitalizzati dal sangue: se dunque il sangue è viziato qual maraviglia che i nervi ne risentano tristamente nella loro funzionalità? E' logica questa. Quale dunque il rimedio per le malattie di nervi? Curare il sangue depurarlo dai principi eterogenei, ed il male de' nervi sparirà. — E' una verità innegabile. — Il depurativo che ha sopra tutti gli altri il vanto perchè composto di soli succhi vegetali senza mercurio, è lo sciroppo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini. Per questa sua virtù ebbe dal Governo il più grande dei premi cioè la medaglia d'oro al merito. — Vendesi presso il suo stabilimento Chimico, via Quattro Fontane 18, al prezzo L. 9 la bottiglia, per una cura occorrono per lo meno tre bottiglie.

Unico depôsito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeroniti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 11 maggio — V dopo Pasqua — s. Anastasio v. d. — Incominciano le sei domeniche di s. Luigi Gonzaga. (P. Q. ore 5, m. 11, sera).

Lunedì 12 maggio — ss. Nereo ed Achilleo — Rogazioni.

ULTIME NOTIZIE

L'affranco delle decime

L'on. *Pascolato* venne nominato relatore del progetto di legge per la proroga della facoltà di affranco delle decime.

Per il monumento a Dante

L'on. Bonghi ha aperta una sottoscrizione fra i deputati per un monumento a Dante a Trieste.

Scioperi finiti

Livorno, 9. — Lo sciopero dei cocchieri dei tram è finito, così quello degli operai della vetreria metallurgica.

Perdura tuttora lo sciopero nel cantiere Orlando. Domani si pagherà il saldo delle mercedi. Un nuovo avviso indicherà la ripresa dei lavori.

Però la situazione generale è migliorata.

Disordini in Turchia

Si ha da Costantinopoli, in data di ieri sera che gravi conflitti sono avvenuti fra i drusi e i maroniti nel Libano. Il governatore generale domandò alla Porta telegraficamente rinforzi, che partirono tosto da Salonicco. Mancano particolari sulla gravità e sulla causa di tali disordini.

TELEGRAMMI

Londra 9. — Il *Daily News* ha da Odessa: Il raccolto presentasi favorevolissimo in tutta la Russia meridionale.

New York 9. — In virtù della legge sul lavoro per contratto, l'orchestra di Strauss che attualmente recasi negli Stati Uniti non potrà sbarcare.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia,** C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruk (Tirolo).

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomachi; perciò è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti da **anemia** e **clorosi**. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in *Udine*, da *Comessatti Giacomo, Girolami - Filipuzzi.* Ufficio Annunzi del Giornale il *Cittadino Italiano* — In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sirtori 6, e dai sigg. Paganini, Villani e C. 6.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI **MATTONI PIENI e BUCATO** **per pareti** preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI **Tegole** (Coppi) **Mattonelle** (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI **per decorazioni** di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine

od al sig. **Gio. Batt. Calligaro** in Zegliacco (fermo in posta Buja).

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA

con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889

Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA

per

L' Emigrazione al Chilì

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'*Agricoltura Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto* le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano o Valparaiso.**

Al loro arrivo al Chilì gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del *Governo Chileno che li alloggia e nutrisce* durante la settimana successiva allo sbarco. I delegati del Governo Chileno si occuperanno d'indicar loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione e li dirigeranno **senza spese** sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; **gli Emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo** essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene come pure di lavorare come meglio preferiscono.

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 345 di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto** e L. 275 in 4 rate eguali di sei mesi in sei, mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.a Partenza 5 Giugno Vapore CANTON
2.a » 5 Luglio » da destinarsi.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Céntrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato del cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« . . . Il Cognac Matignon 1 stella è un *prodotto eccellente, soprafino, che merita ogni nostro elogio.*
« Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore del tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita *qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una-* « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme delitiosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della *Compagnie Centrale de la Charente* DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori soprafini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine o dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne *facilita* la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

ULTIMA NOVITÀ

METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO

Patente universale del dott. Hömmel

indispensabile pei signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori e per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e Signori. » — Si vende in tutte le primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE CURJEL — MILANO, Via Andegari, 12.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

LA VERITÀ

senza nessun inganno

Constatato a Firenze da Ricevitori del Lotto e privati che mediante intelligentissima combinazione di 1000 Biglietti con numeri da giuocarsi al Lotto Pubblico, circa 920 vincono in 4 estrazioni consecutive e 340 immancabilmente alla 1ª giuocata, *ambi ed estratti* determinati.

Essendo positivo che con questo ritrovato si converte il gioco del Lotto in ricca speculazione per tutti:

Chi vuol profittarne scriva ai Fratelli F. e G. Ottavio a Firenze e riceverà subito, per 80 cent. 2 Biglietti, per 60 cent. uno.

Nuovo! Nuovo! Brevettato!

DIVERTIMENTO ARTISTICO

LA

PITTURA ORIENTALE

sulla terra cotta impressa a disegni

Ognuno può diventare pittore in due ore!

Cassette complete di L. 10. 15 e 20. Chiedere l'*Illustrazione* in *cromo* con cartolina *doppia.*

P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4 5, 6, 7.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. **1**.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'*illustre signor Professore Dioscorido* Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che *si vede stampata nelle* etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, le clorosi, la di*smenorea*, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) ed è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere.* La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni *digestive,* non produce congestione, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti *mescolati al vino. Agitare* la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca *Depositata* e *il nome* e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partito, con sconto ai rivenditori, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, *Roma* — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Dirett. Med. del Manicomio provinciale di *Pesaro.* — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell' Ospedale infantile *dell' Addolorata* di *Bologna* — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di *Bologna* — *Dott. Puglioli,* Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — *Dott. Edgar Kurz,* Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, *di Perugia* — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. *Alfredo Rossi, idem* — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami,* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 10. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro.*

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla *Soda Water.* — *Deposito in* Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, n. 15.

Udine — Tipografia Patronato